

## ***Biografia di Mattia Preti – Finestre sull'Arte***

Questo documento presenta un rapido *excursus* biografico sull'artista. Per saperne di più sulla sua arte, sulle opere principali, sul perché della sua importanza, sul suo stile, ti invitiamo ad ascoltare il podcast di **Finestre sull'Arte** all'indirizzo

[www.finestresullarte.info/Puntate/2013/06-mattia-preti.php](http://www.finestresullarte.info/Puntate/2013/06-mattia-preti.php)

dove sarà possibile trovare anche i link alle immagini delle opere, i libri da leggere, i musei da visitare per avere un panorama il più completo possibile sull'artista!

- 1613 Mattia Preti nasce il 24 febbraio a Taverna, piccolo centro sui monti della Sila oggi in provincia di Catanzaro, da Cesare e Innocenza Schipani, che appartengono alla piccola nobiltà locale.
- 1630 circa Attorno a quest'anno si trasferisce a Roma per studiare assieme al fratello maggiore Gregorio, anch'egli pittore. Rimarrà affascinato dalla pittura dei caravaggeschi (in particolare Bartolomeo Manfredi, che con la sua *manfrediana methodus* ispirerà alcune opere di Mattia) e da quella degli artisti bolognesi. Parallelamente compie viaggi nell'Italia settentrionale, dove oltre ad approfondire la pittura emiliana, entra in contatto con la pittura veneta. Probabilmente compie anche un viaggio in Francia. Intorno allo stesso anno dipinge anche la *Fuga di Enea da Troia*, una delle sue prime opere.
- 1640 circa Fa ritorno a Roma a seguito dei suoi viaggi di studio.
- 1642 Mattia diventa cavaliere di Malta.
- 1645 circa È a Genova dove lavora per alcune delle famiglie nobili locali e dipinge capolavori come *Clorinda libera Sofronia e Olindo dal rogo* e la *Resurrezione di Lazzaro*, entrambi conservati nella città ligure.
- 1650 Dopo la scomparsa di Giovanni Lanfranco, in occasione del giubileo il cardinale Francesco Peretti commissiona a Mattia gli affreschi del coro della chiesa romana di Sant'Andrea della Valle: Mattia chiederà consigli a Pietro da Cortona, ma l'opera si rivelerà un insuccesso e a nulla varranno le consolazioni degli amici. È comunque uno dei suoi lavori più interessanti in quanto unico esempio di cortonismo nella sua arte.
- 1653 L'artista si trasferisce a Napoli probabilmente, come racconta il suo biografo Bernardo De Dominicis, dopo aver ferito un rivale in un duello di scherma (Mattia Preti era anche un eccellente schermitore).
- 1656 Esegue il *Ritorno del figliol prodigo* conservato al Museo Nazionale di Capodimonte a Napoli. Nello stesso anno inizia a realizzare dipinti votivi sulle porte della città, per scongiurare la peste. Pare che Mattia abbia realizzato gratuitamente gli affreschi, perché fu condannato a morte dopo aver ucciso una guardia che non voleva farlo entrare in città al suo arrivo, ma dato che era un personaggio illustre, la pena gli fu commutata.
- 1661 Mattia compie un nuovo breve soggiorno a Roma, ma poi si trasferisce a Malta, dove si stabilisce definitivamente, diventando pittore ufficiale dell'ordine dei Cavalieri di Malta. Nello stesso anno inizia la sua prima impresa maltese, la decorazione della Cattedrale di San Giovanni Battista, terminata nel 1666.

- 1672 Attorno a quest'anno inizia a realizzare alcuni dipinti per la sua città natale, Taverna: ne realizzerà diversi anche in seguito.
- 1678 Dipinge il *San Giorgio* per la Basilica di San Giorgio a Gozo. Attorno allo stesso anno realizza opere per chiese di Floriana.
- 1683 Esegue alcune opere per l'oratorio della Decollazione alla Valletta.
- 1699 Mattia Preti scompare il 3 gennaio alla Valletta.

Copyright by **Finestre sull'Arte** ([www.finestresullarte.info](http://www.finestresullarte.info))  
di Federico Giannini e Ilaria Baratta.

È vietato riprodurre o diffondere questo documento.

Chi volesse citarlo può inserire nel suo sito/blog/pagina facebook l'indirizzo della pagina dell'artista che trovate all'inizio del documento.